



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30/10/2023 (punto N 24)

Delibera

N 1261

del 30/10/2023

Proponente

MONIA MONNI

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gilda RUBERTI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

Legge Regionale n. 30 del 19 marzo 2015 - art.77 - comma 1 - lett.a) - piano di gestione del sito Natura 2000 - ZSC - ZPS (IT5160012) "Monte Capanne e promontorio dell'Enfola" - approvazione.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Serena SPINELLI

Assenti

Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee del 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche che istituisce la Rete ecologica europea "Natura 2000" comprendente le Zone speciali di conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate a norma della sopra richiamata Direttiva 2009/147/CE;

Visto l'art. 6 comma 2 della sopra citata Direttiva 92/43/CEE (Habitat) che assegna agli Stati membri il compito di stabilire le opportune misure per evitare nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, e successive modifiche ed integrazioni in riferimento alle parti riguardanti la VAS ed in recepimento della Direttiva 2001/42/CEE;

Vista la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette";

Richiamato l'articolo 4 comma 1 del sopra citato DPR 357/97 che assegna alle Regioni l'obbligo di adottare adeguate misure di conservazione nonché, ove necessario, appropriati piani di gestione per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate;

Visto altresì l'art. 4 comma 2 del sopra citato DPR 357/97 in base al quale le Regioni devono adottare ovvero adeguare specifiche misure di conservazione ed eventuali piani di gestione sulla base anche degli indirizzi espressi nel sopra citato Decreto del 3 settembre 2002, "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";

Visto il Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" come integrato dal D.M. 22/01/2009 per la disciplina riguardante la gestione dei siti che formano la rete Natura 2000, dettando i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) sulla cui base le regioni e le province autonome adottano le misure di conservazione o, all'occorrenza, i piani di gestione per tali aree;

Visti i D.M. 24 maggio 2016, 22 dicembre 2016 e 3 febbraio 2021 con i quali, a seguito delle specifiche intese tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana, i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) toscani sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC);

Vista la Legge regionale n. 30 del 19 marzo 2015 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla L.R. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla L.R. 10/2010" così come modificata dalla L.R. 48 del 1.08.2016 che detta la disciplina in materia di biodiversità, a seguito del trasferimento alla Regione delle funzioni dapprima esercitate dalle Province in materia;

Vista altresì la Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

Richiamate:

- la l.r. 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”;
- la l.r. 11 ottobre 2022, n. 35 “Istituzione del piano regionale per la transizione ecologica (PRTE)” che stabilisce che il PRTE costituisce attuazione del programma regionale di sviluppo di cui all’articolo 7 della l.r. 1/ 2015, e persegue le finalità di tutela, valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali in una prospettiva di transizione ecologica verso la completa neutralità climatica, la circolarità dell’economia e lo sviluppo ambientale sostenibile, precisando al contempo che fino all’approvazione del Piano stesso mantiene la sua efficacia il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 11 febbraio 2015, n. 10;
- la l.r. 31 marzo 2017, n. 15 “Disposizioni in materia di programmazione settoriale. Modifiche alle leggi regionali...14/2007...”;

Richiamato il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 10 dell'11 febbraio 2015 e prorogato ai sensi dell'articolo 30 della l.r. 15/2017 e della normativa sopra citata, che prevede obiettivi generali e obiettivi specifici, tra cui l'obiettivo B1 “Conservare la biodiversità terrestre e marina. Promuovere la fruibilità e la gestione sostenibile delle aree protette”, nonché progetti speciali, tra i quali il progetto “Parchi e turismo”, con particolare riferimento al rispetto del principio di promozione dello sviluppo sostenibile e rinnovabile del territorio ed alla definizione di un modello di crescita del territorio regionale che si coniuga con la tutela e la valorizzazione delle risorse territoriali e ambientali e che riconosce la green economy come volano per la ripresa economica e per il mantenimento del benessere in Toscana;

Vista la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 che ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Visto l'articolo 67 comma 1 lett. c bis) della sopra citata L.R. 30/2015 secondo il quale la regione esercita, tramite le strutture regionali competenti le funzioni amministrative relative alla gestione dei p(SIC) e dei siti della Rete Natura 2000, non attribuite alla competenza degli Enti Parco regionali e degli enti gestori di aree protette statali ai sensi dell'articolo 69, comma 1 e 4, ed in particolare procede alla redazione e all'approvazione, se necessari, dei piani di gestione di cui all'articolo 2, comma 4 del D.P.R. n. 357/1997 per i siti di competenza;

Richiamati altresì i seguenti articoli della l.r. 30/2015:

- art.69

- comma 4 in base al quale gli Enti gestori delle aree protette nazionali, con riferimento ai siti della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio di competenza e nelle relative aree contigue, svolgono le funzioni di cui alla sopra citata L.R. art. 67 comma 1, ed in particolare, in base alla let. c-bis 2) di tale comma, procedono alla eventuale redazione e all'approvazione, se necessari, dei piani di gestione di cui all'art. 2, comma 4, del D.P.R. 357/1997 per i siti di competenza;

- art.77

- comma 1 let.a) in base al quale i piani di gestione finalizzati a garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie che caratterizzano i siti di competenza regionale sono approvati, in coerenza con gli atti della programmazione regionale, con delibera della Giunta regionale, previo parere della competente commissione consiliare, ove contengano disposizioni meramente regolatorie ed organizzative;
- comma 4 in base al quale gli enti gestori delle aree protette nazionali approvano i piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 compresi nelle medesime aree, adeguando, ove necessario, gli strumenti di pianificazione e regolamentazione di propria competenza e conformandosi alle disposizioni ed alle misure di conservazione definite ai sensi della LR 30/15

Visto il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico (PIT - PPR) approvato con delibera di Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n. 37;

Richiamate le D.G.R.:

- 5 luglio 2004, n. 644, integrata dalla D.G.R. 18 novembre 2014, n. 1006, con le quali sono state approvate le norme tecniche relative alle modalità di tutela e conservazione dei siti Natura 2000, oltre a quelle per i siti di interesse regionale, e sono stati individuati i relativi obiettivi di conservazione;
- 16 giugno 2008, n. 454 con la quale, in attuazione del richiamato D.M. 17.10.2007, sono stati definiti i divieti e gli obblighi validi per tutte le ZPS ed è stata approvata la relativa ripartizione nelle tipologie previste, in base alle loro caratteristiche ambientali, ed i relativi divieti e obblighi;
- 16 novembre 2009, n. 1014 contenente le linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- 15 dicembre 2015, n. 1223 ad oggetto “Direttiva 92/43/CE Habitat - art. 4 e 6 - Approvazione delle misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fini della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione)”;

Visto il Piano del Parco Arcipelago Toscano approvato con Delibera di Consiglio Regionale della Toscana n. 87 del 23.12.2009 e relativa variante approvata con Delibera di Consiglio Regionale della Toscana n. 47 del 11 luglio 2017;

Richiamato nello specifico il punto 32.9 delle norme tecniche di attuazione del sopra richiamato Piano del Parco in base al quale:

- l'Ente Parco redige il piano di gestione dei siti Natura presenti nel territorio di competenza secondo le indicazioni redatte dalla Regione Toscana (D.G.R. 16.11.2009 n.1014, D.G.R. 16.06.2008 n. 454 e D.G.R. 15.12.2015 n. 1223) e dal MATTM coerentemente a quanto previsto dallo stesso Piano;
- il piano di gestione del sito integra la disciplina prevista dal Piano del Parco;

Richiamato altresì l'art.2 comma 2 del sopra citato Decreto 17 Ottobre 2007 in base al quale le misure di conservazione previste per le ZSC o loro porzioni ricadenti in aree protette di rilievo nazionale sono individuate ad eventuale integrazione delle misure di salvaguardia ovvero delle previsioni normative definite dai rispettivi strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti;

Richiamata la nota n.prot 0253130 del 22/06/2022 con la quale il Parco nazionale Arcipelago Toscano ha reso disponibile tramite specifico link la documentazione relativa al piano di gestione della ZSC - ZPS “Monte Capanne e promontorio dell’Enfola” comprendente:

- La relazione sul quadro conoscitivo, valutativo e gestionale;
- 25 elaborati cartografici;

Considerato che per il sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT5160012 “Monte Capanne e promontorio dell’Enfola” caratterizzato da un territorio non totalmente compreso nel perimetro del Parco Nazionale Arcipelago Toscano sono individuabili quali soggetti gestori sia il citato ente parco che la Regione Toscana, ciascuno per il territorio di competenza;

Dato atto che per ciascun sito Natura 2000 per il perseguimento delle finalità conservazionistiche deve essere garantita una gestione complessivamente unitaria, indipendentemente dal numero di soggetti gestori coinvolti e che questi, come esplicitato dall’articolo 71 della l.r. 30/2015, devono assicurare il proprio coordinamento;

Vista la nota del Settore Tutela della Natura e del mare (n.prot. 0253718 del 22/06/2022) con la quale la documentazione relativa al suddetto piano di gestione è stata resa disponibile mediante specifico

link ai settori regionali a vario titolo interessati per materia, al fine di raccogliere eventuali osservazioni e contributi;

Dato atto dei contributi ed osservazioni pervenuti da parte delle seguenti direzioni e settori regionali con specifiche note conservate agli atti del settore regionale competente:

1. Direzione Attività Produttive;
2. Direzione Urbanistica - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;
3. Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale:
 - Settore Logistica e Cave;
 - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale.

Vista l'istruttoria ed analisi dei contenuti di tale piano di gestione effettuata dal settore regionale competente d'intesa con gli uffici del parco che hanno portato a verificare che il Piano è stato redatto in coerenza con gli atti della programmazione sopra elencati e con le linee guida di cui alla richiamata D.G.R. 16/11/2009, n.1014, rispettando i criteri già definiti con il Piano del Parco e tenendo conto delle misure di conservazione vigenti;

Dato atto inoltre che le osservazioni formulate dal settore regionale competente e quelle pervenute dai settori regionali sono state trasmesse formalmente al Parco con nota prot. n 0286869 del 18/07/2022;

Vista la nota n.prot. 0013892 del 10/01/2023 con la quale il Parco nazionale Arcipelago Toscano ha trasmesso nuovamente la documentazione relativa al piano di gestione opportunamente adeguata rispetto alle osservazioni e contributi inviati con la sopra richiamata nota;

Preso atto, dalla sopra citata corrispondenza intercorsa tra i 2 soggetti gestori che la redazione ed istruttoria del piano di gestione è avvenuta mediante le necessarie ed opportune sinergie e collaborazioni e che il processo di approvazione dei richiamati piani prevede procedure condivise e congiunte così come evidenziato nella sopra richiamata Deliberazione del Consiglio direttivo del Parco n. 25/2022;

Vista la DGR n.505 del 17 maggio 2018 con la quale sono stati individuati gli habitat di interesse comunitario nei siti Natura2000 e le relative perimetrazioni rese disponibili ai links <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio> e più nel dettaglio nel portale delle Aree Protette e siti Natura 2000 <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html>;

Ritenuto, nelle more di un aggiornamento complessivo delle perimetrazioni disponibili ai sopra citati links, che i contenuti della carta degli habitat elaborata nell'ambito della redazione del sopra richiamato piano di gestione costituisca un supplemento conoscitivo alle informazioni ad oggi disponibili;

Preso atto del parere favorevole espresso da parte della Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità di cui all'art.9 della l.r. 30/2015 nella seduta del 7 luglio 2022 così come risultante dal verbale conservato agli atti del settore di riferimento;

Rilevato che nella delibera di Consiglio Direttivo 25 del 27/06/2022 si da atto che il piano di gestione in oggetto:

- contiene disposizioni meramente regolatorie ed organizzative e che pertanto è approvato in coerenza con gli atti della programmazione regionale, con delibera della Giunta regionale, previo parere della competente commissione consiliare ai sensi del comma 1 let.a) dell'art.77 della LR 30/2015;
- non rientra nel campo di applicazione della normativa sulla VAS in quanto:

• i contenuti non costituiscono quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o, comunque, la realizzazione di progetti sottoposti a VIA o a verifica di assoggettabilità a VIA, di cui agli allegati II, II bis, III e IV del D.Lgs. 152/2006;

• non comporta possibili impatti sulle finalità di conservazione dei Siti Natura 2000, delle specie e degli habitat di interesse comunitario o sull'integrità stessa dei Siti; i contenuti sono altresì finalizzati alla loro tutela e conservazione e il piano stesso è per sua natura orientato esclusivamente alla conservazione di specie e habitat, non essendo prevedibili effetti negativi, di cui verificare la significatività ed intensità;

• non incide su piani e programmi, e non incide e non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti, risultando le azioni di PdG fundamentalmente legate ad aspetti di gestione di habitat e di tutela di specie, di monitoraggi e di interventi didattici;

Ritenuto quindi di confermare e fare proprie, per quanto di competenza, le motivazioni contenute nel sopra citato documento in ordine ai presupposti per l'esclusione dal campo di applicazione della normativa VAS dei piani di gestione e in relazione alla loro natura e finalità;

Vista la DGR n. 792 del 10/07/2023 avente ad oggetto "L.R. n. 30/2015 – art.77 – comma 1 – lett.a) - piano di gestione della ZSC - ZPS (IT5160012) Monte Capanne e promontorio dell'Enfola - richiesta di parere alla Commissione consiliare competente ai fini della successiva approvazione";

Visto il parere espresso dalla Quarta Commissione consiliare "Territorio, ambiente, mobilità, infrastrutture" nella seduta del 4 Ottobre 2023 richiesto con la sopra citata DGR e conservato agli atti con n.prot. 0455024 del 05/10/2023;

Ritenuto pertanto di poter procedere ai sensi dell'art. 77 comma 1 della sopra richiamata L.R. 30/2015 all'approvazione, per quanto di competenza, del sopra citato piano di gestione della ZSC/ZPS IT5160012 "Monte Capanne e promontorio dell'Enfola" comprendente la seguente documentazione:

- Relazione sul quadro conoscitivo, valutativo e gestionale;
- 25 elaborati cartografici

Ritenuto inoltre di richiamare che i contenuti del piano di gestione di cui alla presente deliberazione:

- sono esclusi dal campo di applicazione della normativa in materia di VAS;
- trovano applicazione nel sito Natura 2000 (ZSC/ZPS IT5160012 "Monte Capanne e promontorio dell'Enfola") ed hanno carattere di prevalenza, qualora più restrittivi rispetto a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia, stante la priorità degli obiettivi di conservazione di habitat e specie;
- si attuano facendo salve le necessità ed eccezioni inerenti le esigenze di sicurezza idraulica, idrogeologica ed in generale di pubblica incolumità, le ulteriori specifiche attività direttamente connesse e finalizzate alla conservazione degli habitat, delle specie o dell'integrità dei Siti, ed i regolamenti, derivanti da norme sovraordinate, qualora maggiormente restrittivi;
- integrano la disciplina del Piano del Parco Arcipelago Toscano approvato con Delibera di Consiglio Regionale della Toscana n. 87 del 23.12.2009 e relativa variante approvata con Delibera di Consiglio Regionale della Toscana n. 47 del 11 luglio 2017;
- integrano le misure definite con le sopra richiamate DGR 454/08, DGR n. 644/2004 e s.m.i e DGR 1223/2015;
- costituiscono un supplemento conoscitivo alle informazioni sugli habitat di interesse comunitario nei siti Natura 2000 e le relative perimetrazioni rese disponibili ai links <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio> e più nel dettaglio nel portale delle Aree Protette e siti Natura 2000 <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html>;
- costituiscono riferimento per l'esercizio, ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, delle funzioni di competenza degli enti gestori del sito Natura 2000 con particolare riferimento alla gestione dei siti e all'espletamento della procedura di valutazione di incidenza;

Dato atto che, ai sensi della normativa di riferimento vigente, il piano di gestione di cui si tratta potrà essere rivisto ed aggiornato, con le modalità previste dall'art. 77 della l.r. 30/2015, in esito alle procedure di monitoraggio dell'efficacia delle misure previste nonché alle attività di verifica ed eventuale revisione di obiettivi e misure di conservazione di 139 siti Natura 2000 (ZSC, ZSC-ZPS) attualmente in corso di svolgimento per soddisfare le richieste formulate dalla CE nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 e della conseguente messa in mora complementare;

Ritenuto altresì di trasmettere a cura del settore competente Tutela della natura e del mare il presente atto all'ente parco Nazionale Arcipelago Toscano al fine di consentire al medesimo di procedere con gli adempimenti di competenza con particolare riferimento all'approvazione, per quanto di competenza, del sopra richiamato piano di gestione e all'adeguamento, ove necessario, degli strumenti di pianificazione e regolamentazione vigenti;

Visto il parere espresso dal Comitato tecnico di direzione (CD) nella seduta del 19/10/2023;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di procedere, ai sensi dell'art. 77 comma 1 della L.R. 30/2015, all'approvazione, per quanto di competenza, del piano di gestione relativo al sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT5160012 "Monte Capanne e promontorio dell'Enfola" comprendente la seguente documentazione (resa disponibile al link <http://store.regione.toscana.it/filedownload/PSR-PdG/>):
 - Relazione sul quadro conoscitivo, valutativo e gestionale;
 - 25 elaborati cartografici
2. di dare atto che la redazione ed istruttoria dei piani di gestione descritti in premessa è avvenuta mediante le necessarie ed opportune sinergie e collaborazioni tra l'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano e il settore regionale competente Tutela della natura e del mare;
3. di richiamare che i contenuti del piano di gestione di cui alla presente deliberazione:
 - sono esclusi, per le motivazioni riportate in premessa, dal campo di applicazione della normativa in materia di VAS;
 - trovano applicazione nel sito Natura 2000 (ZSC/ZPS IT5160012 "Monte Capanne e promontorio dell'Enfola") ed hanno carattere di prevalenza, qualora più restrittivi rispetto a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia, stante la priorità degli obiettivi di conservazione di habitat e specie;
 - si attuano facendo salve le necessità ed eccezioni inerenti le esigenze di sicurezza idraulica, idrogeologica ed in generale di pubblica incolumità, le ulteriori specifiche attività direttamente connesse e finalizzate alla conservazione degli habitat, delle specie o dell'integrità dei Siti, ed i regolamenti, derivanti da norme sovraordinate, qualora maggiormente restrittivi;
 - integrano la disciplina del Piano del Parco Arcipelago Toscano approvato con Delibera di Consiglio Regionale della Toscana n. 87 del 23.12.2009 e relativa variante approvata con Delibera di Consiglio Regionale della Toscana n. 47 del 11 luglio 2017;
 - integrano le misure definite con le sopra richiamate DGR 454/08, DGR n. 644/2004 e s.m.i e DGR 1223/2015;
 - costituiscono un supplemento conoscitivo alle informazioni sugli habitat di interesse comunitario nei siti Natura 2000 ed alle relative perimetrazioni rese disponibili ai links <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio> e più nel dettaglio nel portale delle Aree Protette e siti Natura 2000 <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/arprot.html>;
 - costituiscono riferimento per l'esercizio, ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, delle funzioni di competenza degli enti gestori del sito Natura 2000 con particolare riferimento alla gestione dei siti e all'espletamento della procedura di valutazione di incidenza;

4. di trasmettere il presente atto all'ente parco Nazionale Arcipelago Toscano al fine di consentire al medesimo di procedere con gli adempimenti di competenza con particolare riferimento all'approvazione, per quanto di competenza, del piano di gestione di cui si tratta;
5. di dare atto che, ai sensi della normativa di riferimento vigente, il piano di gestione di cui si tratta potrà essere rivisto ed aggiornato con le modalità previste dall'art. 77 della l.r. 30/2015 in esito alle procedure di monitoraggio dell'efficacia delle misure previste, nonché alle attività di verifica ed eventuale revisione di obiettivi e misure di conservazione di 139 siti Natura 2000 (ZSC, ZSC - ZPS) attualmente in corso di svolgimento per soddisfare le richieste formulate dalla CE nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 e della conseguente messa in mora complementare;
6. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
GILDA RUBERTI

Il Direttore
EDO BERNINI